

Agenzia Tutela Salute (ATS) Brianza
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro
Direzione Servizio via Novara, 3 – 20832 Desio (MB)



*Piano Mirato di Prevenzione
“ABBASSA L'INDICE“*

CAMPAGNA DI PROMOZIONE DELLA SICUREZZA PER L'ABBASSAMENTO DEGLI INDICI INFORTUNISTICI

SCHEMA DI AUTOVALUTAZIONE AZIENDALE

INFORMAZIONI GENERALI ANAGRAFICA AZIENDA

Ragione sociale:

Codice fiscale/partita IVA:

Indirizzo sede legale:

tel.: fax: @mail:

Indirizzo sede operativa in provincia di:

.....

tel.: fax: @mail:.....

Nominativo rappresentante legale dell'impresa:

tel.: fax: @mail:.....

Numero dipendenti dell'impresa: di cui immigrati da altri Paesi:

Attività svolta:

.....

ASSETTO E STRUTTURE DI PREVENZIONE

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) è?:

RSPP interno:

- senza altri incarichi in Azienda (solo RSPP)
- con altri incarichi in Azienda a tempo parziale, indicare:
le ore/mese
e l'altra funzione svolta

Datore di Lavoro che svolge i compiti di RSPP:

RSPP esterno:

- società di consulenza
- libero professionista
- Stima ore/anno stima media n. accessi/anno

Sono presenti **addetti SPP?**: NO SI, se presenti n.

Oltre a RSPP/ASPP esiste un ulteriore figura o società a cui l'azienda si rivolge per consulenze in materia di salute e sicurezza del lavoro ? SI NO

Se sì, indicare il nominativo e specificare quali sono gli ambiti di intervento

.....
.....

Nomina medico competente: SI NO NON NECESSARIO

Se nominato è:

Interno;

Esterno:

- società di consulenza
- libero professionista

Rappresentante/i Lavoratori Sicurezza: SI NO

Se eletto / designato è: **Interno/i**, n.

Esterno/i: RLS territoriale/i, n.

Addetti alle emergenze: SI NO solo datore di lavoro

n. totale lavoratori designati, se designati: addetti primo soccorso n.

addetti antincendio/emergenza n.

È prevista la loro presenza in ogni turno SI NO NON NECESSARIO

Classificazione dell'azienda per il rischio incendio: basso medio alto

ORGANIZZAZIONE

Nel DVR sono stati riportati i ruoli aziendali (es. Dirigenti e Preposti) che devono provvedere all'attuazione delle misure di prevenzione ed alla vigilanza sul loro rispetto?

SI NO NON PERTINENTE

I preposti sono stati designati formalmente con lettera di incarico dove vengono esplicitati i loro compiti in materia di vigilanza e prevenzione? SI NO

Vengono indette le riunioni annuali di prevenzione?

SI NO NON OBBLIGATORIA

Queste riunioni vengono verbalizzate? SI NO

Nel corso della riunione sono stati esaminati:

- il documento di valutazione dei rischi ed eventuali aggiornamenti
- eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio
- verifica delle misure di prevenzione adottate nell'ultimo anno
- il programma delle misure di miglioramento
- l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale
- i programmi di formazione e informazione
- i risultati della sorveglianza sanitaria
- il raggiungimento o meno di eventuali indicatori di prestazione e di risultato in materia di gestione della salute e sicurezza in azienda definiti dalla vostra Organizzazione

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In quale data è stato effettuato l'ultimo aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR)?
Riportare la data dell'ultimo aggiornamento

Il DVR è tenuto in azienda, è aggiornato e riporta i nominativi delle figure della prevenzione aziendale (datore di lavoro, Rsp, Rls, dirigenti e preposti, medico competente, addetti primo soccorso e gestione dell'emergenza) SI NO

Sono stati coinvolti nel processo valutativo:

- Datore di Lavoro
- RSPP
- Medico competente
- RLS / RLS-T
- Dirigenti
- Preposti
- Lavoratori

- gli addetti all'uso delle attrezzature speciali per le quali è prevista l'abilitazione ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni (es. carrelli elevatori, autogru, PLE ecc.) devono essere adeguatamente formati ed i loro nominativi vanno registrati sul portale della ATS nella sessione specifica.

Indicare i principali interventi formativi documentabili (completi di *programma svolto e registro firme partecipanti*) effettuati negli ultimi due anni

.....
.....
.....
.....

GESTIONE DELL'EMERGENZA

E' presente il Piano di Emergenza ? SI NO

E' revisionato e mantenuto aggiornato ? SI NO ultimo aggiornamento

Vengono effettuate le prove di evacuazione per emergenza con la verifica della funzionalità della catena di comando e dell'intervento della squadra sul luogo ? SI NO

Se l'azienda lavora su più turni, tali esercitazioni vengono effettuate per ogni turno ?

SI NO NON APPLICABILE

SORVEGLIANZA SANITARIA

In azienda si effettua la sorveglianza sanitaria ? SI NO NON OBBLIGATORIA

L'azienda è in possesso del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori redatto dal medico competente e riferito ai singoli rischi individuati nel DVR ? SI NO

Il medico competente fornisce al datore di lavoro e ai singoli lavoratori il giudizio di idoneità ?
 SI NO

Le limitazioni o prescrizioni stabilite dal medico competente vengono comunicate al dirigente/preposto di riferimento del lavoratore ? SI NO

Il medico competente ha effettuato il sopralluogo negli ambienti d lavoro? SI NO

GESTIONE DEGLI APPALTI

Esistono lavori in appalto o contratto d'opera di lavori o servizi ? SI NO
(la cui durata è superiore a cinque uomini-giorno)

Se si:

Esiste una procedura che regola l'affidamento degli appalti ? SI NO

Se SI, la stessa coinvolge anche l'RSPP ? SI NO

È prevista la verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'appaltatore ? SI NO

È prevista per l'appaltatore l'informazione sui rischi specifici dell'impresa ? SI NO

Nel caso di interferenze tra le imprese è stato elaborato il documento unico di valutazione del rischio (DUVRI) da allegare al contratto d'appalto o d'opera ? SI NO NON APPLICABILE

INTERVENTI DI PREVENZIONE SPECIFICI PER ABBASSARE GLI INDICI INFORTUNISTICI

1. L'azienda ha dichiarato in uno o più documenti specifici la propria politica per la salute e sicurezza negli ambienti di lavoro ?

- a) Non c'è nessun documento che definisca la politica aziendale di salute e sicurezza
- b) Esistono uno o più documenti in cui la politica aziendale viene enunciata in modo generale
- c) Esistono uno o più documenti che definiscono gli obiettivi specifici in materia di salute e sicurezza e che dichiarano l'impegno dell'azienda alla prevenzione e al miglioramento continuo nella gestione della salute e sicurezza, e tale politica aziendale viene comunicata alle parti interessate (lavoratori, clienti, fornitori, appaltatori ecc.)
- d) Come c) ed inoltre sono dettagliati i contenuti della politica aziendale che comprendono:
 - l'impegno a rispettare e applicare la legislazione e gli accordi in materia di SSL;
 - l'impegno a prevenire infortuni e malattie professionali e a migliorar nel tempo le condizioni di SSL tenendo anche conto degli incidenti e degli infortuni mancati;
 - l'impegno a verificare periodicamente e ad aggiornare la politica

2. L'azienda ha adottato un modello di organizzazione o un sistema di gestione per la salute e sicurezza del lavoro ?

- a) L'azienda non ha implementato alcun modello di organizzazione per la salute e sicurezza del lavoro
- b) L'azienda ha adottato un modello interno di organizzazione per la salute e sicurezza del lavoro non compreso tra i modelli validati e non pienamente rispondente ai requisiti previsti dall'art. 30 del D.Lgs 81/2008
- c) L'azienda ha adottato un modello interno di organizzazione per la salute e sicurezza del lavoro che, seppure non compreso tra i modelli validati, prevede un sistema di registrazione delle attività, un sistema sanzionatorio per il mancato rispetto delle misure indicate nel modello ed un sistema di controllo e monitoraggio sull'attuazione del modello
- d) L'azienda ha adottato un modello di organizzazione e di gestione per la salute e sicurezza del lavoro compreso tra i modelli riconosciuti come idonei ad avere efficacia esimente dalla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società ai sensi del D.Lgs 231/2001, come indicato dagli artt. 30 e 300 del D.Lgs 81/2008:
 - il modello organizzativo definito dalle linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL)
 - il modello di organizzazione e gestione della salute e sicurezza sul lavoro (MOG) per le piccole e medie aziende di cui al D.M. 13 febbraio 2014
 - il sistema di gestione OHSAS 18001
 - (qualora tale sistema sia anche certificato da ente di parte terza, indicare l'ente certificatore e se lo stesso è riconosciuto da Accredia)

3. Esiste in azienda la prassi della registrazione ed analisi, ai fini preventivi, sia degli infortuni che dei “near miss” (incidenti che avrebbero potuto determinare un infortunio) ?

- a) Il sistema di prevenzione aziendale analizza solo l’andamento degli infortuni che viene riferito in sede di riunione periodica
- b) Il sistema di prevenzione aziendale analizza l’andamento sia degli infortuni che dei “near miss”, riferendolo in sede di riunione periodica
- c) Il sistema di prevenzione aziendale ha predisposto ed utilizza una specifica procedura per la registrazione e l’analisi degli infortuni e dei “near miss” individuando i determinanti degli eventi ed elabora in un documento i dati raccolti, sia per rendicontarne in sede di riunione periodica che per fini preventivi, predisponendo il programma delle eventuali azioni correttive da adottare compresa la revisione, ove necessario, delle procedure di lavoro
- d) Come risposta c) ed inoltre esiste in Azienda un sistema di registrazione e monitoraggio degli infortuni e dei “near miss”, accessibile a tutti i componenti del Sistema Prevenzionistico aziendale, compresi i dirigenti ed i preposti, formalmente incaricati dei compiti di prevenzione

4. E’ stato valutato in dettaglio il rischio connesso all’utilizzo delle attrezzature di lavoro (macchine, impianti ed altre attrezzature) ?

- a) Il DVR riporta solo delle indicazioni generali sul rischio connesso alle attrezzature senza dettagli specifici per ogni tipologia di impianto
- b) Il DVR riporta indicazioni relative alle principali tipologie di attrezzature presenti in azienda con indicati i principali pericoli, ma non esiste un elenco dettagliato delle attrezzature con finalità preventive
- c) Il rischio è stato valutato in dettaglio ed esiste in azienda un elenco dettagliato delle attrezzature di lavoro, (provviste di dichiarazione di conformità CE alla Direttiva Macchine oppure, per quelle antecedenti al 1996, valutate conformi all’allegato V del D.Lgs 81/2008), con indicati per ognuna gli specifici pericoli, le conseguenti misure di prevenzione e protezione e le procedure di lavoro per la gestione dell’eventuale rischio residuo
- d) Come risposta c) ed inoltre, in caso di acquisto di nuove attrezzature, è previsto il parere preventivo da parte del Sistema Prevenzionistico Aziendale

5. Viene effettuata la manutenzione dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature di lavoro (macchine, impianti ed altre attrezzature) ?

- a) No, viene eseguita solo la riparazione dopo un guasto o “a chiamata”
- b) Sì, esiste un programma di manutenzione preventiva e periodica dei dispositivi di sicurezza di alcune attrezzature, con l’indicazione delle scadenze di controllo, ma senza che siano indicati i nominativi dei soggetti incaricati del controllo e degli eventuali interventi riparativi
- c) Sì, esiste un programma dettagliato di manutenzione preventiva e periodica dei dispositivi di sicurezza di tutte le attrezzature, con l’indicazione delle scadenze di controllo ed in cui sono chiaramente individuabili i nominativi dei soggetti incaricati del controllo e degli eventuali interventi riparativi
- d) Come risposta c) ed inoltre è stato definito un sistema di monitoraggio del rispetto di tale programma

6. Sono state definite, coerentemente con i risultati della valutazione dei rischi, le corrette procedure di lavoro sicuro per i lavoratori, in particolare nelle situazioni dove può persistere un rischio residuo anche dopo l’adozione delle misure di protezione collettive ed individuali?

- a) Non sono state definite e formalizzate procedure di lavoro sicuro
- b) Le procedure di lavoro sicuro sono state definite, formalizzate e trasmesse ai lavoratori
- c) Le procedure di lavoro sicuro sono state definite, formalizzate e trasmesse ai lavoratori e su queste è stata effettuata la formazione e l’addestramento che risultano documentati
- d) Come risposta c) ed inoltre è stato definito un sistema di vigilanza sull’effettiva attuazione delle procedure che coinvolge i preposti, formalmente incaricati dei compiti di prevenzione.

7. E' stato valutato il rischio per la sicurezza connesso alle sostanze chimiche ?

- a) Il DVR riporta solo delle indicazioni generali sul rischio connesso alle sostanze chimiche senza che sia riportato un elenco aggiornato dei prodotti in uso
- b) Il DVR riporta l'elenco aggiornato dei prodotti in uso ed indica le conseguenti misure di prevenzione e protezione e le procedure di lavoro per l'utilizzo delle sostanze, nel rispetto delle indicazioni dei produttori contenute nelle relative schede di sicurezza (SDS) aggiornate ai regolamenti REACH e CLP
- c) Come risposta b) ed inoltre nelle procedure di scelta ed acquisto delle sostanze chimiche è previsto il parere preventivo da parte del Sistema Prevenzionistico Aziendale
- d) Come risposta c) ed inoltre vengono considerate ed applicate le misure di gestione del rischio riportate negli "scenari di esposizione" allegati dai fornitori alle schede di sicurezza (SDS) aggiornate ai regolamenti REACH e CLP

8. La valutazione dei rischi (DVR) viene aggiornata dopo il verificarsi di un infortunio "significativo" (per gravità o per la particolare dinamica di accadimento che evidenzia un problema non adeguatamente considerato nella precedente valutazione del rischio Aziendale) ?

- a) Il DVR non viene aggiornato dopo il verificarsi di un infortunio significativo, ma l'evento viene gestito solo dall'ufficio personale a fini assicurativi
- b) Sì, inserendo dopo l'infortunio una nota di prevenzione generica sul tema nel DVR
- c) Sì, il sistema di prevenzione aziendale, dopo un'analisi dell'infortunio con individuazione dei suoi determinanti, adotta le soluzioni del caso specifico, aggiornando il DVR e il relativo piano di miglioramento ed aggiornando le procedure e creandone di nuove se necessario
- d) Sì, il sistema di prevenzione aziendale, dopo un'analisi dell'infortunio con individuazione dei suoi determinanti, adotta le soluzioni del caso specifico, aggiornando il DVR e il relativo piano di miglioramento, aggiornando le procedure e organizzando un momento informativo e formativo specifico rivolto ai lavoratori, che viene formalizzato mediante apposita registrazione

9. A seguito dei risultati della valutazione dei rischi, esiste un "programma di miglioramento" formalizzato degli interventi da attuare con individuazione dei tempi per la realizzazione?

- a) Esiste un programma generico di miglioramento che non indica i tempi di realizzazione delle misure né le figure responsabili dell'attuazione
- b) Esiste un programma di miglioramento che indica i tempi di realizzazione delle misure e riporta genericamente al Datore di Lavoro la responsabilità dell'attuazione
- c) Esiste un programma di miglioramento che indica i tempi di realizzazione delle misure e le figure responsabili dell'attuazione per ogni singolo intervento
- d) Come risposta c) ed inoltre il programma di miglioramento viene periodicamente riesaminato dalla Direzione e, se necessario, aggiornato

10. Come viene coinvolto nel Sistema Prevenzionistico Aziendale il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)?

- a) Il RLS viene convocato alla riunione periodica di prevenzione e protezione e durante lo svolgimento della stessa riceve informazioni sul DVR e sugli eventuali aggiornamenti dello stesso, sui piani di formazione e sugli obiettivi e programmi aziendali di miglioramento per la salute e sicurezza del lavoro.
- b) Al momento della convocazione della riunione periodica di prevenzione e protezione o comunque prima dell'effettuazione della stessa il RLS riceve informazioni e documentazione relativa agli argomenti in discussione per potersi preparare alla stessa; nel corso della riunione gli viene richiesto espressamente di formulare osservazioni e proposte che vengono riportate nel verbale della riunione
- c) Come b) ed inoltre il RLS viene periodicamente informato sullo stato di avanzamento degli aggiornamenti del DVR, dei piani di formazione e dei programmi di miglioramento stabiliti in sede di riunione periodica
- d) Come c) ed inoltre il RLS si interfaccia in modo continuo con gli altri soggetti del sistema prevenzionistico aziendale (datore di lavoro, RSPP, medico competente) per ogni problematica nuova che emerga in materia di salute dei lavoratori e di sicurezza del lavoro.

11. È presente un Piano di Formazione Aziendale comprensivo degli aspetti di sicurezza sul lavoro, coerente con i risultati della valutazione dei rischi?

- a) No, non esiste un Piano di Formazione Aziendale; i lavoratori sono formati con singole iniziative formative, non riconducibili ad un progetto strutturato
- b) Sì, è presente un piano formativo di massima che prevede solo gli argomenti ma senza un calendario degli eventi formativi
- c) Sì, è presente un piano formativo dettagliato, condiviso in sede di riunione periodica, articolato sulle specifiche esigenze formative dei gruppi omogenei di lavoratori individuati nel DVR e comprensivo delle date previste per gli eventi formativi
- d) Come c) ed inoltre il piano formativo è periodicamente aggiornato in base alle esigenze formative connesse con l'evoluzione dei processi produttivi e relativi rischi e della normativa e tiene conto anche degli eventuali cambi di mansione

12. Come è effettuata la verifica dell'efficacia delle iniziative di formazione?

- a) Non viene effettuata alcuna verifica
- b) Attraverso una verifica d'apprendimento delle nozioni teoriche a fine corso
- c) Attraverso una verifica d'apprendimento delle nozioni teoriche ed una verifica pratica (ad esempio esercitazione o simulazione) a fine corso
- d) L'azienda adotta una procedura che comprende una verifica di apprendimento sia al termine di ciascun intervento formativo sia dopo un dato intervallo di tempo dall'evento formativo, per verificare la reale acquisizione delle competenze sul lavoro

13. L'azienda ha predisposto un sistema per gestire i casi di idoneità alla mansione specifica che prevedono limitazioni/prescrizioni ?

- a) No, l'azienda si limita ad acquisire il giudizio di idoneità del medico competente
- b) Durante il sopralluogo annuale viene richiesto al medico competente un parere riguardo la collocazione del lavoratore
- c) Il medico competente, con le altre figure del sistema prevenzionistico aziendale (datore di lavoro, RSPP, RLS) collaborano nell'attuazione delle prescrizioni
- d) Come risposta c) ed inoltre nella individuazione di compiti lavorativi compatibili con le prescrizioni/limitazioni vengono coinvolti il dirigente e/o il preposto di riferimento

RIEPILOGO AUTOVALUTAZIONE

(Riportare le risposte della sezione precedente nella seguente tabella, calcolare il punteggio finale e valutarlo sulla base della tabella di valutazione finale)

ASPETTO VALUTATO		Barrare la risposta data			
		a	b	c	d
1	L'azienda ha dichiarato in uno o più documenti specifici la propria politica per la salute e sicurezza negli ambienti di lavoro ?				
2	L'azienda ha adottato un modello di organizzazione o un sistema di gestione per la salute e sicurezza del lavoro ?				
3	Esiste in azienda la prassi della registrazione ed analisi, ai fini preventivi, sia degli infortuni che dei "near miss" (incidenti che avrebbero potuto determinare un infortunio) ?				
4	E' stato valutato in dettaglio il rischio connesso all'utilizzo delle attrezzature di lavoro (macchine, impianti ed altre attrezzature) ?				
5	Viene effettuata la manutenzione dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature di lavoro (macchine, impianti ed altre attrezzature) ?				
6	Sono state definite le corrette procedure di lavoro sicuro per i lavoratori nelle situazioni dove può persistere un rischio residuo anche dopo l'adozione delle misure di protezione collettive ed individuali ?				
7	E' stato valutato il rischio connesso alle sostanze chimiche ?				
8	La valutazione dei rischi (DVR) viene aggiornata dopo il verificarsi di un infortunio significativo ?				
9	A seguito della valutazione del rischio, esiste un "programma di miglioramento" formalizzato degli interventi da attuare con individuazione dei tempi per la realizzazione ?				
10	Come viene coinvolto nel Sistema Prevenzionistico Aziendale il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) ?				
11	È presente un Piano di Formazione Aziendale comprensivo degli aspetti di sicurezza sul lavoro				
12	Come è effettuata la verifica dell'efficacia delle iniziative di formazione				
13	L'azienda ha predisposto un sistema di gestione dei casi di idoneità che prevedono limitazioni/prescrizioni ?				
Fattore moltiplicativo per "pesare" il livello di adeguatezza della gestione di ogni aspetto		X 1	X 2	X 3	X 4
Totale punteggio calcolato per colonna ottenuto mediante la moltiplicazione del totale colonna per il fattore moltiplicativo					

PUNTEGGIO FINALE ottenuto dalla somma dei prodotti dell'ultima riga

Valutare il proprio punteggio finale sulla base della seguente tabella, in cui sono riportate le misure di prevenzione da mettere in atto in base al risultato:

VALUTAZIONE FINALE DEL PUNTEGGIO OTTENUTO DALLA SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE			
Punteggio ottenuto	Segnale	Misure da mettere in atto	
Minore o uguale a 25	ROSSO	Mettere in atto gli interventi di prevenzione specifici utili per abbassare gli indici infortunistici, come suggerito da questo Piano Mirato di Prevenzione	
Compreso tra 26 e 40	GIALLO	Rivedere le criticità evidenziate nelle risposte a punteggio più basso e migliorare il sistema di gestione per ridurre gli indici infortunistici	
Maggiore o uguale a 41	VERDE	A livello generale il sistema di gestione aziendale risulta impostato correttamente ai fini della riduzione degli indici infortunistici. Mantenere in atto l'attuale sistema e provvedere al suo miglioramento continuo	

CONSIDERAZIONI

L'utilizzo della presente autovalutazione, proposta dalla ATS Brianza, ha fornito spunti per modificare e migliorare il sistema di gestione aziendale ai fini della riduzione degli indici infortunistici?

- SI NO, NON HA INFLUITO SULLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

Se sì quali (specificare il numero, tra l'elenco delle domande, corrispondente all'aspetto valutato e migliorato, con breve descrizione delle nuove azioni adottate)?

Data

Firma e timbro Ditta

*** Si ringraziano tutti i colleghi pubblici e privati qui elencati che hanno collaborato con idee a questo Piano Mirati di Prevenzione "Abbassa l'Indice" e contribuito alle revisioni di questa scheda di autovalutazione Aziendale**

Dott. Celestino Piz	Direttore SPISAL USSL Vicenza
Dott.ssa Antiniska Maroso	SPISAL USSL Vicenza
Dott. Giovanni Falasca	Epiinfo.it
Dott.ssa Antonella Bena	Servizio di Epidemiologia ASL TO3
Dott.ssa Elena Farina	Servizio di Epidemiologia ASL TO3
Ing. Osvaldo Pasqualini	Servizio di Epidemiologia ASL TO3
Dott. Michele Montresor	Tecnico della Prevenzione ATS della Val Padana Sede territoriale di Mantova
Umberto Riva	RSPP Environmental, Safety & Security GRANAROLO SpA Stabilimento di Usmate Velate
Arch. Andrea Cambiaghi	RSPP Flowserve Desio - Worthington Srl
Dott. Riccardo Calderini	RSPP Gruppo RES Vimercate
Luca Rozzoni	RSPP HESA TENARIS Dalmine
Dott. Prodocimo Stefano	RSPP IHI Charging Systems International Cernusco Lombardone.
Dott. Andrea Travella	RSPP - Quadra Cornate s.r.l. D'adda
Massimiliano Conti	RSPP Aziende varie
Dott. Giuseppe Campo	Dipartimento Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro ed Ambientale INAIL Roma
Dott.ssa Benedetta Martini	Dipartimento Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro ed Ambientale INAIL Roma
Dott. Diego De Merich	Dipartimento Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro ed Ambientale INAIL Roma
Dott.ssa Mariarosaria Spagnuolo	Responsabile Area Salute e Sicurezza sul Lavoro - Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza
Dott. Andrea Burlini	Area Salute e Sicurezza sul Lavoro - Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza
Antonella Redaelli	Segreteria Dip.Prev. ATS Brianza (<i>per il suo insostituibile contributo informatico</i>)
Marco Iannacchero	Webmaster ATS Brianza
Dott. Timoty Di Girolamo	Tecnico della Prevenzione Servizio PSAL ATS Brianza
Dott.ssa Erika Pietrocola	Tecnico della Prevenzione Servizio PSAL ATS Brianza
Ing. Lorenzo Dell'Acqua	RSPP Tecnologie d'Impresa srl Divisione Serteced Cabiato